

C.I.S.S. 38
CONSORZIO INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

DETERMINAZIONE N. 287 DEL 15/07/2025

OGGETTO:	AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO - SEZIONE 2 "MINORI E FAMIGLIE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE" AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI "AZIONI DI SVILUPPO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E DI ATTIVAZIONE DI COMUNITA' - ANNUALITA' 2025-28" AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.
-----------------	---

IL RESPONSABILE AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n. 24 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 25 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 1 del 15.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anni 2025-2027 - parte finanziaria;
- la deliberazione n. 3 del 29.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PIAO anni 2025-2027;
- la deliberazione n. 5 del 23.04.2025 dell'Assemblea dei Comuni avente ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2024";
- la deliberazione n. 44 del 13.11.2024 del Consiglio di Amministrazione di nomina del Direttore del Consorzio;

VISTO altresì il decreto del Presidente N. 12/2024 di nomina del Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione sulla base del quale il presente atto viene adottato;

PREMESSO CHE:

- il C.I.S.S. 38 (in avanti anche "Amministrazione precedente") è Ente gestore della funzione socio-assistenziale per delega di 41 Comuni nella Città Metropolitana di Torino;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque il C.I.S.S.38 per le materie ad essa delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che

possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- l'art. 55, secondo comma, prevede che *“La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”*;
- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca *“espressa attuazione [...] del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione”*, realizzando *“per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria”*;
- tale Sentenza precisa che *“agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale”* ed altresì che *“Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, [...] ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”*;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*;
- le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
- le stesse linee guida evidenziano come *“il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali”*, ma rappresenta una *“metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS”*;
- l'ANAC nelle *“Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), anche qualora svolte a titolo oneroso;
- la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n. 7 del 25 marzo 2024, recante *“Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”*;

RICHIAMATO ALTRESÌ CHE:

- il C.I.S.S. 38 con delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 23.04.2025 ha approvato l'Atto di indirizzo per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti del Terzo settore e di altri soggetti non lucrativi funzionale all'attivazione dei processi di co-programmazione, co-

progettazione e altre procedure collaborative e di amministrazione condivisa del C.I.S.S. 38, al fine di consolidare le pratiche collaborative e di partecipazione avviate in questi anni con gli Enti del Terzo settore e con gli altri enti non lucrativi, rendendo più efficaci i percorsi di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento, al contempo semplificando i procedimenti amministrativi e conferendo maggiore organicità alla rete di collaborazione;

- il C.I.S.S. 38 con determinazione n. 196 del 12.05.2025 ha approvato l'Avviso per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti del terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d. lgs. n. 117/2017 e altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale;
- il C.I.S.S. 38 con determinazione n. 254 del 23.06.2025 ha approvato il verbale n. 1 della commissione di valutazione e l'ammissione all'Elenco degli ETS e altri non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 così come aggiornato al 20.06.2025;

CONSIDERATO CHE:

- il C.I.S.S. 38, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la co-progettazione di azioni di sviluppo dei centri per le famiglie e di attivazione della comunità per le annualità 2025-2028, con l'intento di promuovere la salute e lo stato di benessere delle famiglie, nella promozione e prevenzione primaria e nella prevenzione secondaria, attraverso lo sviluppo di Centri per le famiglie diffusi quali punti di riferimento per i soggetti della comunità educante e quali contesti in cui i diversi attori, istituzionali e non, convergono per costruire insieme una comunità accogliente e inclusiva;
- su tale ambito il C.I.S.S. 38 ha negli anni scorsi già avviato azioni specifiche attraverso due procedimenti di co-progettazione rispettivamente "Azioni di sviluppo del centro per le famiglie e degli interventi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità – annualità 2021 – 2025" e "azioni di sviluppo di centri famiglie diffusi e di attivazione della comunità nei Comuni delle Aree interne (intermedi, periferici e ultraperiferici) del C.I.S.S. 38– progetto "P.A.S.S.I. MONTANI" – CUP J11H22000010007 – P.N.R.R. Missione 5, Componente 3, Investimento 1, Linea di Intervento 1.1.1 finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU", le cui convenzioni sono scadute il 30.06.2025;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il C.I.S.S. 38, al fine di raccordare le attività dei soggetti iscritti nell'Elenco con quanto definito in sede di programmazione dei servizi, nonché al fine di assicurare la trasparenza, in data 30.05.2025 ha provveduto a comunicare sul proprio sito l'elenco degli interventi per i quali si prevede di attivare procedimenti di cui all'art. 55 e 56 del CTS, il tipo di procedimento prescelto, il suo oggetto e l'eventuale disponibilità finanziaria con riguardo alla Sezione 2 "Minori e famiglie e attivazione della comunità educante";

CONSIDERATO, ANCORA, CHE:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.
- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l'evoluzione dei bisogni;
 - è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;
 - appare poco produttivo, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.
 - gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;
 - appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'Amministrazione precedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
 - l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;

DATO ATTO, INFINE, CHE al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo ente metterà a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. le risorse previste nel Budget di progetto per i 36 mesi di vigenza del progetto come previsto nell'Avviso Pubblico allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO della disponibilità sui capitoli 4050/1 "Trasferimenti a ETS e altri enti non lucrativi - Sezione Minori e famiglie" e 4500/11 "Fondi Equità - Trasferimenti ad Enti Terzo settore del bilancio 2025-2027";

VISTI ALTRESI':

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.
- la Sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali di cui alla deliberazione 17/2022;
- art. 6 del D.Lgs. 36/2023;
- la legge regionale del Piemonte n. 7/2024
- la legge n. 328/2000 e s.m.i.
- la legge regionale n. 1/2004 e s.m.i.
- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 79-2953 del 22 maggio 2006
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.
- la legge n. 124/2017 e s.m.i.
- Visto lo Statuto del C.I.S.S. 38;
- Visto il Regolamento di Contabilità;

- Visti i Decreti Legislativi n. 118/2011 e 126/2014;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Stefano ROSSETTI, quale Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;

DATO ATTO che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. DI ASSUMERE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. DI AVVIARE il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa;
3. DI APPROVARE i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti al relativo Elenco – Sezione 2 “Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante” ai fini della co-progettazione di “azioni di sviluppo dei centri per le famiglie e di attivazione di comunità - annualità 2025-28” del C.I.S.S. 38, con relativi allegati:
Allegato 1 – Comunicazione di adesione
Allegato 2 – Schema di convenzione
4. DI PRENOTARE le risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione nella misura di € 185.000,00 complessive nel corso dei 36 mesi del progetto, nel rispetto della vigente disciplina, sul bilancio 2025-2027, come segue:

CAP./ART.	OGGETTO	ESERCIZIO IMPUT.	ESIGIB.	IMPORTO
4050/1	Trasferimenti a ETS e altri enti non lucrativi - Sezione Minori e famiglie	2025	2025	€ 35.000,00
		2026	2026	€ 35.000,00
		2027	2027	€ 35.000,00
4500/11	Fondi Equita' - Trasferimenti ad Enti Terzo settore	2025	2025	€ 80.000,00

5. DI DARE ATTO che l'Ente si riserva di impegnare risorse ulteriori per i 36 mesi di durata della Convenzione sulla base della disponibilità a bilancio, ovvero fino all'annualità 2028 compresa, in coerenza con quanto stabilito negli artt. 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, tra cui quota parte dei finanziamenti regionali dedicati ai Centri per le famiglie per l'annualità 2025;
6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Stefano ROSSETTI, Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;

7. DI DARE ATTO che la presente determinazione e relativi allegati, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e, inoltre, nella sezione "Amministrazione Condivisa";
8. DI DARE ATTO che lo scrivente Responsabile è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, c. 41, della L. 190/2012;
9. DI DARE ATTO che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
10. DI TRASMETTERE la presente all'Ufficio Segreteria per i successivi adempimenti di legge;
11. DI COMUNICARE la presente al Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei Conti e rimetterne copia al Responsabile.

	IL RESPONSABILE DELL' AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE
Responsabile del procedimento	ROSSETTI Dr.Stefano
ROSSETTI Dr.Stefano	firmato digitalmente